

II LANTERNINO

Notiziario della Parrocchia CASTELFRANCO di SOTTO - PI



Anno 5° - N° 7 domenica 26 aprile 2015

www.parrocchiasanpietroapostolo.com

mail : info@parrocchiasanpietroapostolo.com

Una testimonianza dalla Siria

“La cosa più importante che possiamo fare per i nostri fratelli è senz’altro pregare in modo sincero.. in modo convinto: così otterremo grandi risultati!” Queste le parole che Sua Ecc. Rev. Mons. Nazzaro, già custode di Terra Santa, Vicario Apostolico di Aleppo e Vescovo titolare di Forma, ha rivolto a chi al termine dell’interessante evento organizzato dalla parrocchia di Castelfranco di Sotto sul tema della situazione dei Cristiani in Siria ha chiesto cosa può esser fatto in Occidente, anche da coloro che non hanno alcuna responsabilità di governo, per aiutare questi fratelli in estrema difficoltà.

L’incontro, sviluppatosi come una piacevole chiacchierata fra i presenti e il prestigioso relatore nella Chiesa di S. Pietro Apostolo, ha offerto tanti spunti su cui poter riflettere e ha toccato più temi: dalla persecuzione dei cristiani, alla politica internazionale e persino alla disinformazione. Argomento, quest’ultimo, molto caro a Mons. Nazzaro che in merito, con l’esperienza di chi è stato missionario in Medio Oriente per 58 anni (dal 1955-2013), ha denunciato come le notizie che ci vengono riportate dai media sul Medio Oriente sono molto spesso erronee o imprecise per negligenza, imperizia o a volte per precise volontà. Senza accusare nessuno in modo specifico, pur ammettendo la grave responsabilità che i governi occidentali possono avere avuto in merito, il Monsignore ha citato vari episodi in cui facilmente è stata e viene tuttora distorta completamente la verità per terribili interessi politico-economici. Basandosi quindi su questo tema così controverso e delicato è stato possibile ripercorrere per grandi tappe la storia recente della Siria stessa, vissuta di persona dal relatore: dalla presa del potere da parte del padre dell’attuale Presidente Bashar al-Assad, alla cosiddetta “primavera araba”, fino al problema del

Sintesi dell’ Incontro con Mons. Nazzaro del 17 aprile 2015, di VALERIO MARTINELLI

sedicente califfato islamico.

È stato assai interessante poter rivivere momenti salienti della storia recente di quelle zone con gli occhi e la guida sapiente di chi effettivamente ha vissuto quelle particolari situazioni conflittuali e turbolente, vedendo quotidianamente il peggiorare della

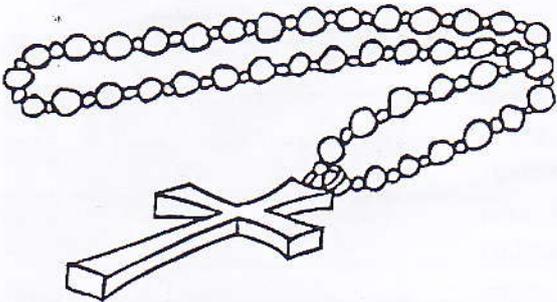


situazione fino all’escalation finale, e non sono mancante le emozioni forti in questo. Ma anche sulle emozioni, con un approccio molto realistico e pragmatico, Mons. Nazzaro ha ammonito gli intervenuti, sostenendo fermamente che non ci si può permettere di esser schiavi del “ricatto della commozione”, ovvero di quel sistema che distrae in modo permanente l’opinione pubblica, con un’immagine particolarmente commovente, a danno dell’obiettività, della veridicità e della libera circolazione delle notizie. “Dobbiamo sempre chiederci se quella che ci propinano è l’unica verità! Abbiate sempre il beneficio del dubbio sulle notizie che ricevete..” ha risposto il Monsignore a chi chiedeva come difendersi dalla disinformazione dilagante.

CALENDARIO PARROCCHIALE

- * 27 aprile ore 21.15 (cent cat) Incontro genitori di IV elem.
- * 28 aprile ore 18 (cent cat) Incontro catechisti.
- * 1 maggio S. Giuseppe artigiano: SS. Messe ore 8.15 e 18.
- * 2 maggio ore 16.30 S. Messa all' Ospedale.
- * 3 maggio ore 11 S. Messa a Montefalconi.
- * 5 maggio ore 21.15 (cent cat) Incontro genitori seconda elem.
- * 8 maggio ore 11.30 S. Rosario e Supplica alla Madonna.
- * 9 maggio ore 18 S. Messa: partecipano i ragazzi della Prima Comunione.

Il Mese di Maggio



In parrocchia...

Ogni sera alle 21.15 alla Chiesa dei Caduti (p.zza V. Veneto) eccetto il mercoledì: recita del S. Rosario.

Nelle Contrade...

Ore 21.16 S. Rosario e S. Messa.

- 6 maggio S. Bartolomeo
- 13 maggio S. Martino
- 20 maggio S. Pietro
- 27 maggio S. Michele

I Luoghi specifici saranno annunciati ogni domenica durante le Ss. Messe festive.

Dalla prima pagina: Aleppo, cuore produttivo della Siria con più di 1500 aziende, città dove ha vissuto per tanti anni e dove ha potuto far costruire un episcopio e la Chiesa Cattedrale ("con permessi ottenuti in tempi molto più rapidi che in Italia" scherza il Mons.), adesso è distrutta, quasi totalmente rasa al suolo e coloro che sono rimasti soffrono la fame, la sete e rischiano ogni giorno la vita. Questa notizia non viene divulgata quanto si dovrebbe né gli aiuti stimolati a dovere, secondo il relatore, e mentre in Europa si discute di questioni burocratiche o pseudo-identitarie, i nostri fratelli muoiono ogni giorno. "Dum Romae loquitur, Saguntum expugnatur" (mentre a Roma si discute, Sagunto cade) diceva Tito Livio, storico romano, nelle sue "Storie" a proposito del tergiversare della Repubblica Romana sul prendere una decisione se difendersi o meno dalle orde di Annibale che stavano prendendo d'assedio la città ispanica di Sagunto. Se dunque la storia è maestra di vita, questo forse può esserci d'insegnamento e occasione per una riflessione più approfondita su quanto sta accadendo in Medio Oriente - "questo è il minimo che possiamo fare", secondo Mons. Nazzaro -, unitamente ad una preghiera intensa e a contributi mirati, affidati alle mani esperte di un missionario. Nel raccoglimento più solenne e genuino l'incontro si è poi concluso con la recita del Padre Nostro e la Benedizione impartita sui presenti.

QUALE DEI DUE

Una storia per l'anima...

VINCERA'?

Un anziano Apache stava insegnando la vita ai suoi nipotini. Egli disse loro: "Dentro di me in furia una lotta, è una lotta terribile fra due lupi.



Un lupo rappresenta la paura, la rabbia, l'invidia, il dolore, il rimorso, l'avidità, l'arroganza, l'autocommiserazione, il senso di colpa, il rancore, il senso d'inferiorità, il mentire, la vanagloria, la rivalità, il senso di superiorità e l'egoismo.

L'altro lupo rappresenta la gioia, la pace, l'amore, la speranza, il condividere, la serenità, l'umiltà, la gentilezza, l'amicizia, la compassione, la generosità, la sincerità e la fiducia.

La stessa lotta si sta svolgendo dentro di voi e anche dentro ogni altra persona."

I nipoti rifletterono su queste parole per un po' e poi uno di essi chiese: "Quale dei due vincerà?"

L'anziano rispose semplicemente:

"Quello che nutri.